

Convento dei Frati cappuccini
Parrocchia San Francesco all'Annunziata
Paternò

Natale 2017
nell'Anno della Visita pastorale alla
Comunità dell'Arcivescovo
Salvatore Gristina



ECCO, STO ALLA PORTA E BUSSO (AP 3,20)

Per ricordare con gratitudine
il cammino percorso
in questi Nove giorni
e perché ogni giorno venga illuminato
dalla luce che risplende a Betlemme...

... vi consegno la meditazione
del quinto giorno della Novena di Antony De Mello,
tratta da "Chiamati all'amore" (l'ultimo capoverso è mio)

Che cos'è l'amore? Quali sono le sue caratteristiche, quali i suoi nomi umani? Guarda una rosa. Può questo fiore dire: « lo offro la mia fragranza ai buoni e non la concedo ai malvagi »? O puoi immaginare una lampada che rifiuti di concedere i propri raggi a una persona cattiva che cerchi di camminare nella sua luce? Potrebbe fare ciò soltanto rinunciando a essere una lampada. Osserva poi come un albero regala la propria ombra indifesa a tutti senza distinzione, buoni o cattivi, giovani e vecchi, alti e bassi, agli animali e agli esseri umani e a ogni creatura vivente: anche a quelli che gli si avvicinano per abatterlo.

Questo è perciò il primo connotato dell'amore: la sua imparzialità. [...]. Contempla in ammirazione la pura bontà della rosa, della lampada, dell'albero, perché vi puoi trovare una raffigurazione di ciò che è l'amore. C'è poi un'altra qualità nell'amore: la sua gratuità. Come l'albero, la rosa, la lampada, l'amore dona senza nulla chiedere in contraccambio.

L'ultima qualità dell'amore è la libertà. Dove arriva la coercizione o il controllo o il conflitto, ivi muore l'amore. Pensa a come la rosa, l'albero, la lampada ti lasciano completamente libero. L'albero non farà nulla per trarti alla sua ombra se stai per prendere un'insolazione; la lampada non ti butterà addosso la luce per evitarti di inciampare nel buio.

Contempla allora quanto controllo e quanta coercizione dominano la tua vita, e presumibilmente questa contemplazione sarà sufficiente a porvi fine. E quando te ne sarai liberato, nascerà la libertà. E libertà è appunto un altro nome dell'amore.

A Betlemme questo amore si irradia attraverso il Bambin Gesù e attende di trovare cuori liberi, mani operose, piedi veloci, sguardi amorevoli e compassionevoli, lingue sapienti per potersi manifestare, rinnovando i prodigi di Betlemme e lo stupore dei pastori.

Auguri di un santo Natale,
da Fra Emilio,
Francesco e Fra Giorgio

Fra

